



# ORE12

domenica 13 lunedì 14 febbraio 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 33 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Nuovo report della Cgia di Mestre sul peso dei consumi energetici per le imprese. Molte aziende rischiano il default

## Bollette, in tre mesi +14,7 mld

Si stima che nel primo trimestre di quest'anno le imprese saranno chiamate a pagare, rispetto al 2019 (anno pre-pandemia), ben 14,7 miliardi di euro in più di energia elettrica e gas. E' quanto si legge in un report diffuso dalla Cgia di Mestre. Togliendo a questo importo 1,7 miliardi di misure di mitigazione introdotte dal Governo nelle settimane scorse, nel primo trimestre 2022 le



aziende dovranno farsi carico di un extra costo pari a 13 miliardi: una vera e propria stangata. Certo, il Premier Draghi ha annunciato che l'esecutivo sta mettendo a punto un intervento di ampia portata per calmierare i prezzi delle bollette a famiglie, imprese ed Amministrazioni pubbliche. Pare di capire che

questa misura dovrebbe aggirarsi tra i 5 e i 7 miliardi di euro. Sia chiaro, in termini assoluti parliamo di una cifra elevatissima; se confermata, sarebbe comunque del tutto insufficiente a mitigare i rincari che, in particolar modo le imprese, subiranno in questi primi 3 mesi dell'anno. Con aumenti che in alcuni casi sfiorano anche il 400 per cento, i settori energivori sono più a rischio degli altri. Per quanto riguarda il consumo del gas, segnaliamo le dif-

ficoltà che stanno colpendo le imprese del vetro, della ceramica, del cemento, della plastica, della produzione di laterizi, la meccanica pesante, l'alimentazione, la chimica etc. Per quanto concerne l'energia elettrica, invece, rischiano il blackout le acciaierie/fonderie, l'alimentare, il commercio (negozi, botteghe, centri commerciali, etc.), alberghi, bar-ristoranti, altri servizi (cinema, teatri, discoteche, lavanderie, etc.).

## Grilli nei piatti e via dalle tavole il bicchiere di vino

*L'Unione Europea ha deliberato la commercializzazione alimentare degli insetti ed ha deliberato misure salutistiche contro la bevanda alcolica*

L'Unione Europea annuncia il via libera ai grilli nel piatto proprio alla vigilia della votazione del Parlamento Europeo che rischia di demonizzare il consumo di vino con misure come allarmi salutistici in etichetta già adottati per le sigarette, l'aumento della tassazione o l'esclusione dalle politiche promozionali dell'Unione Europea, nell'ambito del piano europeo per la salute (BECA). E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'autorizzazione concessa dalla Commissione Europea alla commercializzazione dei grilli domestici (Acheta



domesticus) come nuovo alimento nell'Ue. L'insetto - sottolineata la Coldiretti - potrà essere prodotto e venduto sul mercato Ue intero, congelato, essiccato o in polvere e sarà destinato alla commercializzazione come snack o ingredienti alimentari. Si tratta - continua la Coldiretti - del terzo via libera nell'Unione all'utilizzo alimentare umano di un insetto ai sensi del regolamento (Ue) 2015/2283 sui Novel Food, dopo quelle per la larva gialla della farina (Tenebrio molitor) e per la Locusta migratoria.

*Servizio all'interno*

## Un italiano su quattro boccia il Governo

### Meno fiducia in Draghi

Cala ancora, seppure leggermente, la fiducia nel premier Mario Draghi che scende rispetto al 2 febbraio dello 0,3%. E' quanto emerge dal sondaggio Dire-Tecnè realizzato l'11 febbraio 2022 su un campione di mille persone. Oggi il 55,1% degli italiani ha fiducia nel presidente del Consiglio. Si tratta di un trend costante, che va avanti ormai dal 3 settembre quando la percentuale degli italiani ottimisti era del 67,1%. Ad inizio mandato, il 13 febbraio 2021, il presidente del Consiglio godeva del 61% dei consensi. Cala ancora la fiducia nel governo Draghi, che scende rispetto al 2 febbraio fa dello 0,5%. L'esecutivo guidato dall'ex presidente Bce ora ha il 50,3% della fiducia degli italiani. Non siamo ancora vicini alle percentuali più basse, quelle intorno al 45% registrate a maggio 2021, ma nemmeno ai picchi di inizio mandato, quando a febbraio 2021 il 59% degli italiani era fiducioso nel suo operato. L'azione del governo Draghi è stata migliore delle aspettative di un anno fa per il 21% degli italiani ma peggiore per il 24%. Si suddividono in modo abbastanza equo gli italiani per quel che riguarda la soddisfazione delle aspettative dopo un anno di governo guidato dall'ex presidente della Bce. A fronte di una percentuale simile tra i soddisfatti e i delusi, emerge una fetta consistente di popolazione che non ha avuto particolari sorprese. Per il 43% degli intervistati, infatti, l'azione di governo è stata "uguale" alle aspettative della vigilia (il 12% "non sa").



*Fonte Dire*

**BluePower**  
ENTRA IN BLUEPOWER  
info@bluepowersrl.it  
139 075 9275063  
Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?  
**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE  
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali  
Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

# Il super Consiglio dei ministri che ha deliberato su Riforma della Giustizia (Csm) e Ita Airways

Quello di questo venerdì è stato un superconsiglio dei ministri che ha di fatto se non chiuso, messo dei paletti su almeno due argomenti che per mesi hanno provocato tensioni nell'area maggioranza di Governo: la riforma della Giustizia e del Csm e la questione nella nascita e della vendita di Ita Airways. A Palazzo Chigi sono finiti sul tavolo del Consiglio dei ministri altri argomenti, ma vediamo come è andata questa giornata di Governo. Ecco l'introduzione del Presidente del Consiglio Draghi, nel corso della conferenza stampa in cui sono state illustrate tutte le misure prese dal Consiglio dei ministri, misure, tutte, di grande rilevanza: "Una breve introduzione sui risultati e sulle deliberazioni del Consiglio dei ministri di oggi. I più importanti provvedimenti che sono stati presi riguardano in particolare la riforma al Consiglio Superiore della Magistratura e la procedura per la vendita di ITA. A questi si aggiunge l'approvazione di una legge delega per il riordino degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Per tutti questi provvedimenti devo ringraziare i ministri qui presenti, la ministra Cartabia, il ministro Franco e anche gli altri membri del Consiglio dei ministri, e il sottosegretario Garofoli per l'interazione che c'è stata tra il Ministro della Giustizia e la Presidenza del Consiglio.

In merito al Csm, come la ministra Cartabia potrà confermare, è stata una discussione ricchissima e molto condivisa, per via anche dalle numerose interazioni che ci sono state con le forze politiche da parte della ministra Cartabia, principalmente, e anche da parte del sottosegretario Garofoli in questo periodo. La discussione è stata ricchissima e ha raggiunto alcuni obiettivi importanti. Prima di tutto la condivisione dell'impianto fondamentale della riforma; la delimitazione delle aree dove permangono delle dif-



ferenze di vedute di opinioni; l'impegno, molto importante, ad adoperarsi con i capigruppo a dare priorità assoluta in Parlamento per l'approvazione della riforma in tempo utile per l'elezione del prossimo Consiglio superiore della magistratura. Un'altra caratteristica condivisa è stata la consapevolezza della necessità di un pieno coinvolgimento delle forze politiche, insieme al rispetto dei tempi. Quindi niente tentativi di porre la fiducia. Ci vuole un accordo, ci vuole condivisione, è un provvedimento di portata tale che necessita di questa apertura, di questo rispetto del Parlamento. Infine c'è stato l'impegno corale, affermato da tutti i ministri, a sostenere con i loro partiti la riforma. Un'altra parola di introduzione è sull'economia. L'anno scorso la crescita si è chiusa intorno a una cifra assolutamente superiore all'aspettativa, il 6,5%. Quest'anno nel primo trimestre c'è un rallentamento, un po' in tutta Europa. Finora le cifre per l'Italia sono meno marcate di quelle in altri Paesi europei. La commissione prevede però alla fine dell'anno una crescita del 4,1%, che è superiore a quella prevista per Francia e Germania. Ci sono però dei rischi, sostanzialmente dati dal prezzo dell'energia, dall'inflazione e dalle tensioni geopolitiche che possono nascere nei prossimi nei prossimi mesi, speriamo, o forse settimane o

forse giorni. Noi abbiamo presenti queste tre categorie di rischi e il governo sta riflettendo su interventi in tutte queste aree. L'importante è, l'ho detto tante volte e lo ripeto, mantenere la crescita che ci permette di affrontare l'elevato rapporto debito PIL che abbiamo, ci permette di affrontare con tranquillità e fiducia ai mercati. Questa è la cosa più importante e su questo il governo è pienamente impegnato".

## Riforma del Csm, Cartabia: "Riscritto il capitolo delle porte girevoli"

Ma andiamo a vedere le misure più importanti partendo dai ritocchi alla riforma della Giustizia. Ad illustrare la ministra Cartabia: Qual è l'intervento della riforma? "Abbiamo messo mano al sistema elettorale del Csm" e "abbiamo riscritto il capitolo delle cosiddette 'porte girevoli' per i magistrati che entrano in politica - ha spiegato la ministra entrando nel vivo della riforma - e modificato in modo incisivo le modalità di nomina del Csm e dei verici apicali per evitare

## Ita Airways, Filt Cgil: "Bene interesse di partner, ma imprescindibile il ruolo dello Stato"

"Apprezziamo che ci siano soggetti interessati al progetto industriale di Ita". Ad affermarlo da Rimini, dove è in corso l'assemblea organizzativa della Cgil, è il segretario nazionale della Filt Cgil Fabrizio Cuscito, aggiungendo che "allo stesso tempo siamo molto interessati a sapere chi sono e che idee hanno per il futuro industriale della compagnia aerea nazionale". "Vorremmo sapere - prosegue il dirigente nazionale della Filt Cgil - se il progetto industriale dei soggetti interessati preveda uno sviluppo, anche maggiore, rispetto a quello attuale di Ita, in termini di numero di aeromobili e di network servito ed anche se preveda lo sviluppo di attività cargo da noi sempre caldeggiato. Ma soprattutto siamo interessati al profilo occupazionale e vogliamo capire se l'ingresso di nuovi soci preveda un'accelerazione rispetto alle assunzioni di tutti i dipendenti Alitalia ancora in cassa integrazione e se potranno essere coinvolti anche i lavoratori di altre compagnie come Air Italy, Norwegian, Blue Panorama perché ci aspettiamo un piano industriale di sviluppo superiore a quello attuale di Ita". "Inoltre per noi - afferma infine Cuscito - rimane imprescindibile che la compagnia non venga svenduta e lo Stato mantenga una quota di partecipazione maggioritaria potendo esercitare in ogni momento la cosiddetta Golden Power, visto che il trasporto aereo è un settore strategico per il Paese che sarà fondamentale per rilanciare post pandemia il sistema dei trasporti, soprattutto in termini di connettività verso l'estero, e che non può essere lasciato nelle mani e nel controllo di concorrenti stranieri".

'nomine a pacchetto' e accordi poco virtuosi". Abbiamo affrontato anche diversi temi come la valutazione di professionalità". Quanto all'applicazione delle misure la ministra si è mostrata ottimista. "Stiamo già lavorando ai decreti legislativi di attuazione: abbiamo preso l'impegno con l'Europa di portarli a termine entro la fine dell'anno e io confido di poter anticipare i tempi almeno per il penale. Stiamo lavorando bene e alacramente". E con riferimento al testo approvato oggi dal governo la Guardasigilli ha rassicurato: Questi sono emendamenti a un disegno di legge delega che è già incardinato in Parlamento. Sono state già fatte le audizioni e sono già stati presentati gli emendamenti parlamentari e quindi siamo in una fase avanzata e mi risulta che la Camera abbia già calendarizzato la discussione verso la fine di marzo. Quindi - ha concluso - se non ci sono intoppi non ci sarà la necessità di proroghe".  
**Ita, a quattro mesi dalla nascita Dpcm che avvia il processo di vendita della**

## Compagnia

Poi il capitolo Ita e la possibile vendita di quote della neonata Compagnia aerea. Il Governo ha già avviato il processo per la ricerca di un partner al quale affidare una quota maggioritaria della compagnia aerea. In Consiglio dei ministri è stato illustrato un Dpcm a firma della presidenza del Consiglio, del Mef e del Mise per avviare tale ricerca.

Il Dpcm, ha spiegato il ministro del Tesoro, Daniele Franco "avvia il processo di ricerca di un partner per Ita. Seguiremo le usuali procedure: offerta pubblica o vendita diretta. Non abbiamo un programma in cui predeterminiamo i tempi. Abbiamo dei soggetti interessati a questa operazione. Una cosa che il Dpcm fissa è la questione delle quote: prevediamo che in una prima fase il Governo, il Mef, mantenga una quota minoritaria e non di controllo di Ita. Quota che potrà in una fase successiva essere venduta, ma nella fase iniziale il Governo senz'altro sarà presente".

## Politica

# M5S contro Draghi: “E’ falso affermare presenza di frodi nei bonus edilizi per 2,3 mld”



“Attribuire i 2,3 miliardi di frodi al Superbonus è semplicemente una falsità”. Così i fonti M5s. “Giusto ieri - rilevano i M5s - la Guardia di finanza ha confermato, depositando i suoi dati al Senato, che rispetto al totale delle frodi riguardanti i bonus edilizi quelle che coinvolgono il Superbonus sono il 3%. Oggi invece in conferenza stampa si è tornato a parlare di truffe per miliardi salvo sottolineare, da parte del ministro Franco, che ‘i bonus falsificati riguardano poco il 110’. È evidente che è arrivato il momento di sgomberare il campo da ogni equivoco: per questo alla ripresa dei lavori parlamentari chiederemo un’informazione urgente del ministro dell’Economia e delle Finanze per mettere un punto fermo alla questione e avere dati certi sull’entità delle truffe in relazione a ogni singola tipologia di incen-

tivo. Ricordiamo che nel mettere a punto le norme sul Superbonus, proprio il Movimento 5 Stelle ha introdotto forme di controllo preventivo che a quanto pare hanno funzionato. Rispetto al volume complessivo dei crediti da Superbonus generati al 31 dicembre 2021, ovvero 13,4 miliardi, i 110 milioni di euro di frodi rappresentano una percentuale bassissima, lo 0,8%. Dunque il Superbonus non è stato fermato da chissà quale pericolo di frodi, ma piuttosto da norme sbagliate. In ogni caso siamo disposti a valutare eventuali altre misure correttive, perché quando si tratta di soldi pubblici la nostra tolleranza contro i furbi è zero”. Fonti M5s spiegano che bisogna “però fare subito chiarezza e mettere fine al funzionamento ‘a singhiozzo’ del Superbonus: cittadini, tecnici e imprese hanno bisogno di certezze per investire

## Tutti i redditi dei politici Camera e Senato li hanno resi noti

Publicati sui siti di Camera e Senato i redditi 2021 dei politici. La documentazione patrimoniale di deputati e senatori è disponibile sulla pagina personale di ogni singolo parlamentare e sulla pagina dell’amministrazione trasparente sul sito del governo. Nell’esecutivo il presidente del Consiglio Mario Draghi dichiara 525mila euro di imponibile. Il premier possiede 16 diverse proprietà inclusa una casa a Londra. La presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ha invece dichiarato nel 2021 un reddito imponibile di 255.970 euro. Più basso il reddito del presidente della Camera, Roberto Fico, che dichiara 98.471 euro. Tra i leader politici Enrico Letta è il più ricco con 621 mila euro di imponibile, seguito da Matteo Renzi con 488mila euro e Giorgia Meloni con 127mila euro. Quarto il segretario di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni, con un reddito complessivo di 101.800 euro. Poi Giuseppe Conte. Nel 2021 l’ex premier ha dichiarato redditi per un imponibile di 100.927 euro. Quindi Matteo Salvini, leader della Lega con 92.568 euro, e infine il leader di Leu e ministro della Salute, Roberto Speranza, con un reddito di 89.631 euro. Renzo Piano è il senatore a vita col reddito più alto. L’architetto nel 2021 ha dichiarato al fisco francese 1.860.382 euro, mentre l’imponibile dichiarato in Italia è di 372.167 euro. Quindi Liliana Segre con 247.274 euro, Carlo Rubbia con 220mila euro, Giorgio Napolitano con 120.353 ed Elena Cattaneo con 98.403 euro. Tra i ministri è Roberto Cingolani, il titolare della Transizione Ecologica, a risultare il più ricco del governo Draghi: 543.952 euro. Ultima la ministra per le Politiche giovanili Fabiana Dadone, con poco più di 35 mila euro imponibili dichiarati.

il loro risparmio, far ripartire i cantieri e rimettere in modo la circolazione dei crediti che, come hanno dichiarato oggi anche Draghi e Franco, va nuovamente

estesa. Il Movimento 5 Stelle è come sempre al lavoro per individuare le soluzioni più efficaci a far ripartire la maxi agevolazione e i suoi benefici, bloccando

De Luca contro Meloni: “Chiede sempre il parere ai no vax per il vaccino a sua figlia”?



“È migliorato molto il dato relativo alle vaccinazioni dei bambini della fascia 5-11 anni. Siamo soddisfatti. Abbiamo superato le 150mila prime dosi, nonostante affermazioni irresponsabili di qualche esponente politico. L’onorevole Meloni ci ha comunicato che non intende vaccinare la sua bambina. Ne prendiamo atto, ma non sappiamo se abbiamo vaccinato la sua bambina con il vaccino anti polio. Non so se abbia chiesto il parere dei no vax anche in quella circostanza...”. Così Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania, intervenendo in diretta Facebook.

ogni possibile raggio. Ma non accettiamo che quello delle frodi sia usato come un pretesto per affossare una misura con la quale stiamo proteggendo e valorizzando quel bene così prezioso per gli italiani che è la casa, insieme all’ambiente e alla ripresa dell’economia”.

## Studenti e ministro faccia a faccia, ma non c’è la disponibilità a discutere

Più di duecento studenti e studentesse si sono ritrovate sulle scalinate del ministero dell’Istruzione. La protesta arriva dopo una settimana dalla mobilitazione nazionale che ha portato 100mila studenti in piazza. Nel mirino della Rete degli studenti medi la struttura dell’esame di Stato, giudicato fuori luogo e senza contesto. Da settimane gli studenti chiedevano di incontrare Bianchi per discutere della maturità. Dopo il presidio a Viale Trastevere, una delegazione è riuscita a incontrare il ministro. Gli studenti hanno chiesto un passo indietro del ministero per costruire un esame basato sul colloquio orale e l’elaborato, criticando l’esame di

stato così impostato e chiedendo che il ministero apra un tavolo di confronto costante con le rappresentanze studentesche. La Rete degli Studenti Medi giudica l’incontro come fortemente deludente, in quanto il ministro non avrebbe dato nessuna disponibilità a modificare la prova, e critica il metodo utilizzato nella scelta della prova d’esame, convocando gli studenti solo dopo aver già deciso tutto e per comunicare tale decisione. “Siamo amareggiati da questo incontro” spiega Tommaso



Biancuzzi della Rete degli studenti Medi: “Finalmente il ministro ci convoca, dopo questa ondata di mobilitazioni. Ci aspettavamo, però, di poter costruire un esame diverso. Ci è stata comunicata una decisione senza nessuna disponibilità a discutere. Apprezziamo le aperture sugli altri temi aperti della scuola pubblica, come il Pcto e la Salute Mentale, ma non basta nemmeno lontanamente. Il no di Bianchi su tutte le nostre proposte sulla maturità non può che portarci a continuare la mobilitazione. Abbiamo chiesto di aprire un tavolo costante con le associazioni studentesche per costruire una scuola diversa, ci aspettiamo dei fatti.”

## Economia&amp;Lavoro

# Carlo Bonomi incalza il Governo a tutto campo

## Tutti i tempi caldi sul tappeto



Il presidente di Confindustria Carlo Bonomi in un'intervista rilasciata al Corriere della Sera solleva diversi temi caldi del dibattito economico, tra i quali caro bollette, riforme, debito pubblico e transizione energetica. "Era chiaro che prima o poi le banche centrali avrebbero tirato una riga. In tanti si erano illusi si potesse continuare con l'elicopter money. Invece i nodi stanno venendo al pettine. Le regole europee saranno riviste, ma ci condizioneranno anche in futuro. E l'inflazione sale", dichiara Bonomi al Corsera, sollevando un tema che riguarda le imprese: per il debito pubblico il rialzo dei tassi "sarà graduale, ma per le imprese è diverso: dovranno finanziarsi subito a costi sempre più alti rispetto alle concorrenti europee, anche se sono altrettanto valide. Che risposta dà la politica su questo?". Bonomi insiste sulla crescita: "Sono d'accordo con Mario Draghi: con questo debito pubblico gigante, dobbiamo crescere, crescere, crescere. Eppure, sembra che il tema non interessi a nessuno. Pochi parlano di ciò che serve per invertire la frenata e rafforzare l'economia nel medio e lungo periodo. Nell'anno che resta alle elezioni, ci si deve concentrare su quello che mi piace definire riformismo competitivo: non interventi a margine ma riforme efficaci, che rendano moderno e competitivo il Paese. Per un'economia che lavora e trasforma materie prime importate, è la sola strada". Ma i partiti "frenano l'efficacia dell'azione di governo: in autunno pensavano alle amministrative, poi hanno riempito la legge di Bilancio di ban-

dierne, quindi si sono scontrati sul Quirinale. Abbiamo un grande premier, dobbiamo tutti metterlo nelle condizioni di lavorare al meglio. Invece, purtroppo, spesso i partiti non lo consentono". Per il 2022 Bonomi chiede di intervenire su "giustizia e concorrenza in primis. Su quest'ultima, spero non si finisca per allargare ancora gli affidamenti diretti in house a società degli enti locali come successo per le gare del Pnrr. Lo trovo contraddittorio con l'enfasi pro-concorrenza delle prime pagine del Piano. Ma la vera sfida è la delega fiscale: è il momento di un taglio deciso e strutturale al peggior ostacolo della nostra competitività, il cuneo fiscale. Nel Paese lavora il 37% degli italiani, un'inezia. Vanno creati incentivi al lavoro". Poi c'è il caro energia, per il quale le imprese chiedono aiuti oltre gli 11,5 miliardi stanziati dal governo fin qui: "Pre-pandemia, pagavamo otto miliardi l'anno di bolletta energetica. Quest'anno rischiamo di essere 37. Servono interventi strutturali che aumentino l'offerta di energia, da destinare alle imprese. In Francia, il governo sta riservando il 70% dell'energia nucleare a basso costo alle imprese e anche noi abbiamo bisogno di qualcosa di simile, con le nostre capacità. Possiamo raddoppiare la produzione nazionale di gas in 12-15 mesi e destinare una quota all'industria, con contratti pluriennali a prezzi ragionevoli. Possiamo aumentare la produzione da rinnovabili da riservare all'industria. Ci sono centinaia di impianti di rinnovabili fermi per questioni amministrative. È tempo di sbloccarli".

### Proprietà industriale, concessioni per 9.000 brevetti



Sono circa 9 mila i brevetti concessi in Italia nel corso del 2021, di cui 7.248 per invenzione industriale e 1.765 per modello di utilità, mentre sono quasi 38 mila i brevetti europei validati. E' quanto emerge dal report pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico sull'attività svolta lo scorso anno dall'Uibm nell'ambito dei brevetti. La tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione di invenzioni e progetti innovative è infatti una delle principali linee d'intervento strategiche intraprese dal ministro Giancarlo Giorgetti per favorire la competitività del sistema produttivo del Paese. In particolare, nel report vengono illustrati i dati relativi alle fasi delle istruttorie collegate alle richieste presentate all'UIBM: dall'esame preliminare della domanda all'invio dei dossier all'Ufficio europeo dei brevetti sino alla concessione del titolo. Nel 2021, rispetto al numero di domande presentate per tipologia, sono stati concessi il 72% di brevetti per invenzione industriale, il 70% per modello di utilità, mentre è risultato di quasi il 100% il dato sulla convalida in Italia di brevetti europei. A questi dati si aggiungono le concessioni dei certificati di protezione complementare per i prodotti medicinali e per i prodotti fitosanitari.

### Economia circolare, prorogati di 30 giorni i Bandi per i Fondi del Pnrr

Sono stati prorogati di un mese, i termini per la presentazione delle domande per i fondi del PNRR per l'economia circolare. I termini, inizialmente fissati a metà febbraio, vanno ora dal 16 al 23 marzo, a seconda della linea di intervento. La proroga è stata decisa dal MiTE per favorire una maggiore partecipazione



delle aziende e delle Pubbliche amministrazioni del Sud ai bandi, che riguardano impianti per il trattamento e il riciclo dei rifiuti. I bandi del PNRR, rivolti a beneficiari pubblici e privati stanno andando bene: all'11 febbraio sono 1.400 le domande presentate al Ministero della Transizione ecologica, per 1.600 milioni di euro sui 2.100 disponibili (1.500 per comuni e imprese pubbliche e 600 per le imprese private). La maggior parte di queste domande è stata presentata da aziende del Centro-Nord. Sono ancora poche le richieste di finanziamenti dal Mezzogiorno, dove invece le strutture per il trattamento e il riciclo dei rifiuti sono particolarmente carenti. Di qui la decisione del MiTE di prorogare di un mese i termini per la presentazione delle domande, con l'obiettivo di garantire l'obiettivo di coesione territoriale stabilito dal PNRR (60% Centro-Sud).

### Sbarra (Cisl): "Patto sociale per cambiare il Paese"

"Il Governo assicuri interventi e risorse adeguate per contrastare il caro bollette e per sostenere i redditi delle famiglie, lavoratori e pensionati. Questa è la vera priorità da affrontare con urgenza. "Lo ha detto il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, intervenuto al Congresso della Ust Cisl. "I risultati che abbiamo colto in questi mesi sono il frutto delle mobilitazioni delle nostre strutture e delle categorie, - ha sottolineato Sbarra -, di un lavoro paziente di relazione e negoziato, di una volontà tenace di restare sul pezzo, nella trattativa, sostenendo le ragioni del dialogo. Non sono mancati i momenti di arresto, ma li abbiamo superati tenendo aperto il confronto con il governo e scongiurando l'isolamento del mondo del lavoro". "Lo strappo di dicembre e lo sciopero generale di Cgil e Uil - ha aggiunto - nasce da questa diversa valutazione, che indica anche due culture sindacali distinte. Ora c'è un nodo di fondo da dirimere. Se Cgil e Uil pensano di continuare sulla via di un sindacalismo antagonista, novecentesco, o se invece vorranno intraprendere un percorso comune, e noi ce lo auguriamo, incentrato sulla responsabilità, sulla partecipazione e un approccio riformista. Evocare l'unità sindacale



come un feticcio fine a se stesso serve a poco se non si fa chiarezza sul modello e su quale deve essere il ruolo del sindacato in questa cruciale stagione del Paese". "Oggi bisogna costruire le condizioni per un dialogo costruttivo con il Governo e le controparti private, per un grande patto sociale, sia a livello nazionale sia a livello regionale e territoriale, - ha sottolineato ancora - in modo da aprire una stagione di riforme economiche e sociali, per una nuova politica dei redditi, sostenere le realtà deboli, attuare gli investimenti del Pnrr, tagliare le tasse a lavoratori e pensionati, cambiare le pensioni, controllare le tariffe pubbliche, promuovere l'incremento della produttività e la sua redistribuzione nei salari. Questo rimane l'obiettivo della Cisl su cui continueremo a fare pressioni al governo ed a tutti i nostri interlocutori istituzionali e sociali" ha concluso.

## Economia&amp;Lavoro

# L'Unione Europea ci porta i grilli nei piatti e ci toglie il vino



L'Unione Europea annuncia il via libera ai grilli nel piatto proprio alla vigilia della votazione del Parlamento Europeo che rischia di demonizzare il consumo di vino con misure come allarmi salutistici in etichetta già adottati per le sigarette, l'aumento della tassazione o l'esclusione dalle politiche promozionali dell'Unione Europea, nell'ambito del piano europeo per la salute (BECA).

E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'autorizzazione concessa dalla Commissione Europea alla commercializzazione dei grilli domestici (*Acheta domestica*) come nuovo alimento nell'Ue. L'insetto – sottolinea la Coldiretti – potrà essere prodotto e venduto sul mercato Ue intero, congelato, essiccato o in polvere e sarà destinato alla commercializzazione come snack o ingredienti alimentari. Si tratta – continua la Coldiretti – del terzo via libera nell'Unione all'utilizzo alimentare umano di un insetto ai sensi del regolamento (Ue) 2015/2283 sui Novel Food, dopo quelle per la larva gialla della farina (*Tenebrio molitor*) e per la *Locusta migratoria*. Una novità che non è gradita dal 54% degli italiani, i quali sono proprio contrari agli insetti a tavola, mentre sono indifferenti il 24%, favorevoli, il 16% e non risponde il 6%, secondo l'indagine Coldiretti/Ixe". Una corretta alimentazione non può però prescindere dalla realtà

produttiva e culturale locale nei Paesi del terzo mondo come in quelli sviluppati – sostiene la Coldiretti – e a questo principio non possono sfuggire neanche bruchi, coleotteri, formiche o cavallette a scopo alimentare che, anche se iperproteici, sono molto lontani dalla realtà culinaria nazionale italiana ed europea. L'arrivo sulle tavole degli insetti – precisa la Coldiretti – solleva anche dei precisi interrogativi di carattere sanitario e salutistico anche considerato che la maggior parte dei nuovi prodotti proviene da Paesi extra Ue, come la Cina o la Thailandia, da anni ai vertici delle classifiche per numero di allarmi alimentari. A preoccupare sono anche i recenti orientamenti comunitari nei confronti del vino e della birra che rischiano di essere ingiustamente demonizzati in occasione del voto del 15 febbraio in sessione plenaria del Parlamento Europeo sul "Cancer plan" che l'Unione adotterà per arginare la malattia. Il vino – sostiene la Coldiretti – è diventato l'emblema di uno stile di vita "lento", attento all'equilibrio psico-fisico che aiuta a stare bene con se stessi, da contrapporre all'assunzione sregolata di alcol.

Lo dimostra peraltro il sostegno accordato dal provvedimento alla Dieta Mediterranea, considerata un modello alimentare sano e benefico per la prevenzione di molte malattie, tra cui il cancro, ma che si fonda anche –

## Dalla Coldiretti pronte le prime denunce contro le pratiche sleali nella filiera del latte



La Coldiretti è pronta a presentare le prime denunce contro pratiche sleali per tutelare il lavoro delle stalle di fronte alle speculazioni sul prezzo del latte che colpiscono allevatori e consumatori. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nell'annunciare l'avvio della task force contro le pratiche sleali dopo la pubblicazione del decreto legislativo in Gazzetta ufficiale. Non si può aspettare oltre – sottolinea Prandini – per fermare la speculazione in atto sul prezzo del latte alla stalla che costringe gli allevatori a lavorare sottocosto per l'esplosione dei costi energetici e dell'alimentazione. La Coldiretti sta raccogliendo gli elementi sul territorio per le denunce, con particolare riferimento alla violazione legata al mancato riconoscimento dei costi di produzione, prevista del decreto legislativo in attuazione della Direttiva UE sulle pratiche commerciali sleali, fortemente voluto dalla Coldiretti, la principale Organizzazione degli imprenditori agricoli a livello europeo.

Fonte Coldiretti

sostiene la Coldiretti – sul consumo regolare di un bicchiere di vino ai pasti.

L'equilibrio nutrizionale – conclude la Coldiretti – va infatti ricercato tra i diversi cibi consumati nella dieta giornaliera e non certo condannando lo specifico prodotto.

Fonte Coldiretti

## Difesa del vino, l'appello di filiera agli Europarlamentari: "Demonizzazioni anti-scientifiche"



"Crediamo che sia antiscientifico e dannoso continuare a demonizzare le bevande alcoliche, in particolare i vini, considerandole come fattori di rischio per il cancro in sé e per sé, dato che la discriminante è legata all'abuso, non al consumo moderato, come dimostrano gli studi scientifici. Pertanto, chiediamo di sostenere gli emendamenti volti ad affermare che sia il consumo dannoso e/o abuso di alcol ad essere un fattore di rischio e non il consumo in generale, nonché quelle proposte volte all'introduzione in etichetta non di indicazioni allarmanti (health warnings) bensì specifiche sul consumo moderato e responsabile. Infine, sarebbe opportuno accogliere l'emendamento che indirizza gli obblighi sulla sponsorizzazione sportiva specificatamente ai minori, evitando un divieto tout court". È quanto si legge nella lettera relativa al voto sul Piano anticancro inviata agli eurodeputati del Parlamento europeo dalle principali organizzazioni della filiera vitivinicola italiana - Alleanza delle Cooperative Italiane - agroalimentare, Assoenologi, Confagricoltura, CIA - Confederazione Italiana Agricoltori, Copagri, Federvini, Federdoc, Unione Italiana Vini. L'Italia del vino concentra quindi tutto il suo appoggio agli emendamenti presentati ieri in vista del voto, il 15 febbraio in sessione plenaria, sul "Cancer plan" che l'Unione adotterà per arginare la malattia. Nel report, redatto da una Commissione di europarlamentari (Beca), il vino, come altri prodotti agricoli, è protagonista in negativo: "non esiste una quantità sicura di consumo di alcol", cita il rapporto per una tesi basata su un controverso studio Lancet di 4 anni fa. In caso di approvazione del rapporto senza gli emendamenti, per il vino si prospetta un futuro di forte ridimensionamento. Tra le proposte contenute nel testo, vi sono infatti l'istituzione di etichette con alert sanitari, le limitazioni sulla pubblicità, il divieto di sponsorizzazione di eventi sportivi, l'aumento della tassazione, la revisione della politica di promozione.

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

## Economia&amp;Lavoro

# Tim, l'accordo azienda-Sindacati non c'è e il 23 febbraio sarà sciopero in tutte le aziende del Gruppo

Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil hanno proclamato per il 23 febbraio lo stop di tutte le aziende del gruppo. In gioco c'è il futuro dell'occupazione e lo sviluppo del Paese. Il 10 febbraio si è tenuto l'incontro tra Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil e Pietro Labriola, neo amministratore delegato della Tim. Il giorno dopo è partita la lettera di convocazione

dello sciopero per l'intero turno di tutti i lavoratori e le lavoratrici il 23 febbraio prossimo. Le organizzazioni sindacali proclamano anche l'astensione per i lavoratori di tutte le aziende del Gruppo Tim dalle prestazioni straordinarie dal 21 febbraio 2022 al 22 marzo 2022. Perché lo sciopero? Sono gli stessi lavoratori a spiegarlo. Si sono trovati in presidio



davanti all'azienda durante l'incontro: "dopo anni di sacrifici e solidarietà che ci hanno lasciato in eredità salari più bassi e precarietà, oggi si parla di scorporo della rete e di spezzatino dell'azienda, e il perimetro occupazionale?", chiedono. Cartelli colorati e amari quelli che indossano i dipendenti in strada, richiamano al valore della

Tim e a quanto abbia contribuito, durante le settimane del lockdown, a unire il Paese, ora il rischio è che tutto ciò vada in frantumi. "Questioni come queste frenano molto la connettività del Paese. Le telecomunicazioni debbono essere un diritto garantito a tutti, e solo la presenza forte di un campione nazionale può garantirlo".

## Bombardieri (Uil): "Il Governo stabilizzi i navigator, hanno competenze e professionalità"

"Gli oltre 2000 Navigator, professionisti selezionati da Anpal e che operano nei Centri per l'Impiego di tutta Italia, vedono avvicinarsi una nuova scadenza dei loro contratti, senza che il Governo abbia ancora deciso quale soluzione adottare". E' quanto detto dal Segretario generale della Uil, Bombardieri, sulla vertenza Navigator insieme al dirigente del sindacato, Grossi. "Im-



abbiamo chiesto al Ministero per il Lavoro di individuare una soluzione definitiva a livello nazionale, soprattutto in una fase storica in cui la pubblica amministrazione è alla ricerca di personale qualificato da inserire all'interno dei propri organici, spesso mediante procedure selettive identiche a quella superata dai Navigator nel 2019. Abbiamo più volte sollecitato il Ministro Orlando al fine di convocare i sindacati per definire un percorso conclusivo di questa vertenza e, in ultima istanza, abbiamo coinvolto anche il Ministro della pubblica amministrazione Brunetta, auspicando che in un tavolo congiunto, mettendo assieme le esigenze del comparto e le occasioni offerte dal PNRR che saranno declinate in programmi imponenti come GOL, si coglierà l'opportunità di poter utilizzare al meglio queste professionalità. Le politiche attive del lavoro, se ben realizzate, possono rappresentare uno dei punti strategici per far ripartire il Paese e riteniamo che debbano restare nella gestione pubblica, ma per far sì che ciò accada serve mettere in campo professionisti già pronti a raccogliere questa grande sfida".

Immaginavamo che, dopo una selezione pubblica e un continuo percorso formativo, ma soprattutto dopo aver garantito anche in piena pandemia attività a favore di centinaia di migliaia di percettori di reddito di cittadinanza e della variegata utenza dei Centri per l'impiego, la stabilizzazione dei Navigator all'interno degli uffici in cui operano sarebbe stato un atto quasi automatico. Invece su questo vediamo ancora titubanze da parte del Governo, spesso legate a retaggi politici, e un affannoso quanto improbabile coinvolgimento delle regioni che, invece, autonomamente, hanno già proceduto in molti casi alle selezioni per il personale dei Centri per l'Impiego e delle Agenzie regionali. Sin dal primo giorno che abbiamo deciso di essere a fianco di queste lavoratrici e lavoratori,

tato il Ministro Orlando al fine di convocare i sindacati per definire un percorso conclusivo di questa vertenza e, in ultima istanza, abbiamo coinvolto anche il Ministro della pubblica amministrazione Brunetta, auspicando che in un tavolo congiunto, mettendo assieme le esigenze del comparto e le occasioni offerte dal PNRR che saranno declinate in programmi imponenti come GOL, si coglierà l'opportunità di poter utilizzare al meglio queste professionalità. Le politiche attive del lavoro, se ben realizzate, possono rappresentare uno dei punti strategici per far ripartire il Paese e riteniamo che debbano restare nella gestione pubblica, ma per far sì che ciò accada serve mettere in campo professionisti già pronti a raccogliere questa grande sfida".

## Accordo Assoartigiani-Ugl per favorire occupazione e produttività

Assoartigiani, aderente a Confindustria, ha siglato un accordo con l'Ugl per definire un sistema di relazioni di lavoro capace di dare certezze ai lavoratori e alle imprese del settore e orientato alla concertazione e partecipazione. L'obiettivo è quello di favorire l'occupazione, la competitività,



la produttività e la valorizzazione delle risorse umane, nonché incentivare il conseguimento di risultati di redditività, qualità ed efficienza, presupponendo il ruolo centrale del contratto collettivo nazionale di lavoro, al quale resta affidata la certezza dei trattamenti economici e normativi dei lavoratori.

"Tale modello di contrattazione collettiva dovrà accogliere le aspettative del circuito produttivo delle micro e piccole imprese, soggetti essenziali per la stabilità e lo sviluppo del Paese, ricercando i migliori elementi di welfare e di innovazione con l'obiettivo di valorizzare l'occupazione", dichiarano in una nota Paolo Capone, segretario generale dell'Ugl e Remigio Villa, presidente Assoartigiani. "Occorre offrire risposte concrete ai lavoratori del settore e alle imprese coinvolte, mediante l'erogazione di prestazioni certe, esigibili e di qualità. In tal senso, le parti si impegnano a perseguire nuovi modelli di bilateralità, per una gestione evoluta e innovativa delle relazioni sindacali multisettoriali", concludono Capone e Villa.

AGC-GREENCOM  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green. Rinnovabile ed Ecoorientabile.

Agganciarsi la parte del gruppo "Green Com 11"

Email: [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 - 00195

social media icons: Facebook, Twitter, Instagram, YouTube

CONFIMPRESEITALIA  
Confederazione Italiana delle Micro, Piccole e Medie Imprese

CONFIMPRESEROMA  
www.confimpreseitalia.org

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana delle Micro, Piccole e Medie Imprese. Confimprese Italia è un "sistema pianificato" a cui appartengono e sono titolari oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati.

tel 06.78951715 info@confimpreseitalia.org

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

## Primo Piano

# San Valentino nel segno della bellezza. I musei aprono le porte agli innamorati

Lasciare che sia la grande arte, nelle sue forme e nei suoi colori, a raccontare l'amore, da quello più appassionato a quello idealizzato, da quello fiabesco a quello tormentato. E' il più bel modo per trascorrere San Valentino che propongono, in vista della "festa degli innamorati" che si celebra domani in tutto il mondo, alcuni dei più importanti musei e siti espositivi, nella consapevolezza che, negli ultimi anni e pandemia a parte, in tanti hanno cominciato a celebrare il sentimento più prezioso con gli occhi "immersi nella bellezza". Del fatto che arte e amore siano un binomio perfetto sono convinte, in questo senso, molte istituzioni museali italiane che, pure per il 2022, hanno in serbo tante iniziative speciali, con ingressi gratuiti, sconti e aperture straordinarie, per tutti i visitatori, naturalmente innamorati e non. Alla Galleria Borghese di Roma sarà una settimana tutta in stile romantico quella che inizia in questo week end e si protrarrà fino al 18 febbraio: ogni giorno alle 17 e alle 17.45 il museo offrirà infatti un percorso guidato alla scoperta dei racconti d'amore racchiusi nei capolavori della pinacoteca, situata al primo piano dello storico edificio della Capitale. Per i visitatori, che all'uscita potranno attraversare la "passeggiata degli innamorati" (una galleria di fiori da percorrere per un romantico arriverci), è prevista anche l'iniziativa #borgheseinlove, il social contest per raccontare in uno scatto la propria esperienza. Sempre nella Capitale, da oggi al 15 febbraio, i Musei Ci-



vici organizzano "RomAmor", un programma di "visite-racconto", per scoprire amori celebri e curiosità a tema romantico: tra le passioni da non perdere, quella fra Anita e Giuseppe Garibaldi al Museo della Repubblica Romana e quella di Paolo e Francesca al Museo Canonica o ancora il leggendario sentimento tra Amore e Psiche ai Musei Capitolini e al Museo di Roma. Sempre nella Capitale ci sarà anche "MeruLove" a Palazzo Merulana, per celebrare fino al 26 febbraio l'amore in tutte le sue forme: tanti eventi, appuntamenti e sorprese (oltre all'ingresso agevolato per tutto questo week end e ogni sabato del mese) dedi-

cati ai sentimenti e alle relazioni insieme alla possibilità di postare dichiarazioni d'amore a tema artistico sui social del museo. A Treviso, invece, il Museo Bailo invita gli innamorati a vivere la festa di San Valentino con un programma ad hoc: oggi e domani, in particolare, sarà possibile scambiarsi un bacio e farsi un selfie davanti al gesso originale eccezionalmente esposto di "Amore e Psiche" di Antonio Canova (opera che a maggio sarà tra i capolavori della grande mostra "Canova Gloria Trevigiana. Dalla bellezza classica all'annuncio romantico"). In più, grazie al progetto "Un amore da poema..." si

## Regole post Brexit A Londra mancano fiori e cioccolatini



Ci saranno abbastanza fiori, cioccolatini, regali e vino per festeggiare come si deve San Valentino in Gran Bretagna? Mentre il 14 febbraio è alle porte, diversi distributori temono di non poter far fronte alle richieste dei clienti. La ricorrenza è il primo importante banco di prova per le nuove regole commerciali post Brexit entrate in vigore con l'inizio del 2022. Dopo le fotografie di Boris Johnson ai party durante il lockdown, con bottiglie di vino e prosecco in bella vista, gli innamorati britannici potrebbero avere difficoltà a organizzare la loro festa. Il servizio dogane di Sua Maestà (Hmrc) richiede ora un nuovo codice per l'ingresso dei beni, ma molti importatori affermano di non essere stati avvertiti e di trovarsi in difficoltà. "Questa settimana abbiamo avuto problemi. L'Hmrc non condivide a sufficienza le informazioni. Se abbiamo problemi noi che siamo grandi importatori, e prepariamo le carte con settimane d'anticipo, credo che i problemi siano maggiori per gli importatori più piccoli e chiunque conti sulle forniture all'ultimo", commenta Daniel Lambert Wines uno dei maggiori importatori di vino europeo nel Regno Unito. "Questo San Valentino è il primo evento su larga scala per i consumatori dopo l'inizio delle nuove regole", sottolinea Richard Bartlett, direttore della società di logistica KlearNow, secondo il quale molti imprenditori hanno ora perso la loro "rete di sicurezza". "Fino al primo gennaio, il pieno effetto post Brexit sul commercio con l'Ue era stato mitigato grazie dal periodo di grazia" per l'entrata in vigore delle disposizioni successive all'uscita dall'Unione europea, "ma ora la rete di sicurezza per importatori ed esportatori se ne è andata. I nostri dati dimostrano che certe linee di prodotti hanno sperimentato ritardi superiori al normale. Ciò suggerisce che le nuove regole stiano causando significative frizioni per gli importatori nel Regno Unito", afferma Bartlett.

potrà partecipare alla visita guidata della mostra "Treviso Viaggio Dantesco", in un percorso esclusivo all'interno dello spazio espositivo, pensato apposta per le coppie. Un San Valentino con aperture straordinarie e percorsi speciali sarà anche quello proposto al pubblico dalle Gallerie d'Italia di Intesa San Paolo: a Milano, con "Gallerie mon amour", ci si potrà immergere nella bellezza del Grand Tour; a Napoli il percorso "Folle amore" offrirà uno speciale approfondimento sui due grandi amori di Vincenzo Gemito, Matilde Duffaud e Anna Cutolo; a Vicenza l'itinerario multisensoriale "Alle Gallerie al chiaro di luna. Incontri d'arte e d'amore" svelerà i legami d'amore e passione tra i capolavori ospitati a Palazzo Leoni

Montanari. Un biglietto per due nel weekend di San Valentino per chi si presenta in coppia e un palinsesto a tema è il programma di Fondazione Torino Musei: alla Gam ci sarà "Love is Love" per raccontare l'amore in un viaggio tra pittura, scultura e materiali a partire dall'inizio del '900 fino ai giorni nostri; al Mao il percorso di visita condurrà i partecipanti alla scoperta delle opere d'arte del museo accomunate dal tema amoroso e sessuale in ambito buddhista e induista; infine "Amori da Mito" a Palazzo Madama, una visita guidata ispirata agli amori famosi rintracciabili fra dipinti, decorazioni, lambricchi, ceramiche e oggetti di lusso custoditi nelle sale del museo.

Vittoria Borelli

**BluePower**  
ENTRA IN  
BLUEPOWER  
info@bluepower.it  
+39 075 9279801  
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

**amicityv**

## Economia Italia

# Bankitalia: la crescita è solida Ma pesano le tensioni globali

"Nel 2021 la ripresa dell'economia mondiale è stata superiore alle attese. Anche in Italia l'attività produttiva ha sorpreso positivamente, con un aumento del Pil del 6,5 per cento. Negli ultimi mesi, la crescita è stata frenata dalla nuova ondata di contagi, ma dalla primavera, con il progressivo miglioramento del quadro sanitario, dovrebbe riacquistare vigore". E' la previsione del governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, intervenuto ieri a Parma al 28esimo Congresso Assiom Forex. "A livello globale, secondo l'ultimo scenario pubblicato dal Fondo monetario internazionale, nel 2022 - ha continuato Visco - il prodotto interno lordo si espanderebbe del 4,4 per cento, mezzo punto percentuale in meno di quanto previsto in ottobre. I rischi di breve termine sono prevalentemente al ribasso;



oltre che dall'evoluzione della pandemia, essi derivano soprattutto dal persistere di tensioni geopolitiche e dagli effetti che ne possono conseguire sui costi delle materie prime, in special modo dell'energia, e sugli scambi di prodotti intermedi lungo le catene globali del valore. Secondo le nostre ul-

time stime - ha notato il governatore di Bankitalia - in Italia la crescita del prodotto si avvicinerà nella media di quest'anno al 4 per cento, per poi attenuarsi nei prossimi due". Con il consolidarsi della ripresa, ha poi aggiunto, "occorrerà perseguire un progressivo, continuo, riequilibrio strutturale

dei conti pubblici, necessario anche per evitare di alimentare tensioni sul mercato dei titoli di Stato. Quanto maggiore sarà il ritmo di crescita dell'economia, tanto minore sarà la correzione dei conti pubblici necessaria a favorire la progressiva riduzione del rapporto tra debito e prodotto".

## Autotrasporto in crisi Appello al governo per interventi efficaci

Monta la rabbia nel settore autotrasporto e il rincaro dei carburanti è diventata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il nuovo grido d'allarme arriva dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto che, unite sotto la sigla Unatras, hanno scritto una lettera al governo, al quale chiedono risposte concrete. Cna Fita di Bolzano e Trento si è unita all'appello: "Sul mondo dell'autotrasporto si è abbattuto un ciclone spaventoso - spiega Azem Celhaka, presidente del settore Trasporto merci di Cna Fita Trentino Alto Adige -. C'è il rischio concreto che sia più conveniente spegnere i motori anziché continuare a viaggiare". Il settore è fondamentale per l'economia italiana e regionale: oltre l'80 per cento delle merci viaggia su gomma, ancor di più durante la pandemia. "Il rincaro dei carburanti negli ultimi mesi ha galoppato - aggiunge la Cna Fita regionale -. Gli aumenti vertiginosi delle materie prime, di luce e gas riguardano anche il gasolio per autotrazione, con un aumento in un anno di oltre il 25 per cento". Cna Fita chiede provvedimenti economici di sostegno alla categoria, quali crediti di imposta per i maggiori costi sostenuti per i carburanti; meccanismo di adeguamento automatico per l'aumento del gasolio; ripubblicazione aggiornata dei costi di esercizio che gravano sugli autotrasportatori; tavolo di lavoro permanente sulle regole di settore.

## Criptovalute, la vigilanza è elevata: "Rischio riciclaggio, urgono regole"

Resta alta la guardia delle autorità di vigilanza e delle banche centrali sulle criptovalute le cui instabilità, come ammonisce la vice direttrice generale della Banca d'Italia, Alessandra Perrazzelli, "se non opportunamente controllate possono in prospettiva comportare eventuali tensioni sui mercati finanziari". Il rischio è quello di una reazione a catena che comporti vendite, corse agli sportelli e la perdita dell'intero capitale di chi vi ha investito. La diffidenza in Usa, Europa, Cina e Russia, che è condivisa da molti grandi nomi del comparto privato, è aumentata dopo la caduta dei valori nelle ultime settimane, frutto anche della stretta monetaria avviata dalla Federal Reserve Usa che sta mettendo fine all'abbondante liquidità e ai tassi zero di questi anni di pandemia. Le criptovalute viaggiano così lontane dai valori massimi toccati a novembre, quando il Bitcoin aveva raggiunto i 58mila dollari contro gli attuali 38mila. I timori delle banche centrali (molte delle quali stanno lavorando a una loro valuta digitale che abbia tutte le caratteristiche di una moneta, a differenza



di quelle crypto che sono piuttosto asset finanziari) sono riferiti anche ad altri tipi di rischi. In primis il riciclaggio: secondo Alessandra Perrazzelli, che è intervenuta al convegno Assiom Forex, oltre 33 miliardi di dollari di crypto-attività sono stati oggetto di riciclaggio a partire dal 2017. Atro pericolo è quello delle "truffe di uscita" ("rug pull"): un'offerta iniziale di criptovalute in cui i promotori abbandono-

no il progetto non rimborsando gli investitori. Le criptovalute non devono però, ha rilevato la rappresentante della Banca d'Italia, mettere a rischio i pregi dell'innovazione finanziaria. Le opportunità del Fintech devono essere permesse e anzi agevolate da un nuovo set di regole in equilibrio: "innovazione" e "stabilità", "rapidità" e "sicurezza" nello svolgimento delle transazioni.

## "Sedimenti centurioni uno sfregio per Roma" Stretta del Comune

"Bene i costanti controlli e le sanzioni, così recuperiamo il giusto decoro di Roma". Parola di Alessandro Onorato, assessore al Turismo e Grandi eventi della giunta del sindaco Roberto Gualtieri. "La presenza di sedimenti centurioni che molestano i turisti e venditori abusivi che smerciano illegalmente prodotti di dubbia provenienza davanti ai monumenti più iconici di Roma - ha aggiunto l'assessore Onorato in una nota - sono un'immagine della città che non vogliamo. Non possiamo più tollerare che il Colosseo, la Fontana di Trevi e tutti gli altri straordinari monumenti che rendono la Capitale unica al mondo siano deturpati da questi veri e propri suk all'aria aperta. I controlli costanti e rigorosi sono la strada giusta per ripristinare la legalità e garantire ai turisti servizi più adeguati e il massimo decoro. Stiamo lavorando - ha concluso l'assessore Onorato - con la Prefettura, che ringraziamo per la costante disponibilità, affinché Roma recuperi lo splendore di una volta. Solo così potremo puntare a un turismo di qualità che arricchisca davvero l'economia cittadina".



## Economia Europa

# Editori europei contro Google Esposto all'Ue: "Basta soprusi"



Il Consiglio europeo degli editori (European Publishers Council, Epc) ha presentato un esposto antitrust alla Commissione europea contro il colosso del web Google, per "spezzare la morsa che la multinazionale ha sugli editori e su altre imprese" che operano nell'ecosistema Ad tech (tecnologia pubblicitaria). In particolare, l'Epc chiede alla Commissione di far sì che Google risponda della sua "condotta anticorrenziale" e "imponga rimedi

per ripristinare condizioni di effettiva concorrenza nella catena del valore dell'ad tech". Per il presidente dell'Epc, Christian Van Thillo, "è ora che la Commissione imponga misure a Google che ne cambino la condotta, non solo che la sfidino. Condotta che ha provocato e continua a provocare danni considerevoli, non solo agli editori della stampa, ma a tutti i pubblicitari e in ultima analisi ai consumatori, sotto forma di prezzi più elevati (includo le

commissioni), meno scelta, meno trasparenza e meno innovazione". "Le autorità antitrust nel mondo - continua Van Thillo - hanno appurato che Google ha limitato la concorrenza nell'ad tech, tuttavia l'azienda se l'è cavata con impegni minori, che non fanno nulla per provocare cambiamenti significativi nella sua condotta. Non si può andare avanti così: c'è troppo in gioco, in particolare la praticabilità, in futuro, di finanziare una stampa libera

e pluralista. Chiediamo alla Commissione di fare passi concreti, per spezzare la morsa che Google tiene su tutti noi", conclude. Dall'acquisizione di DoubleClick nel 2008, secondo l'Epc, Google ha usato "tattiche illegali" per scoraggiare la concorrenza nell'ad tech, tattiche che hanno avuto successo, dato che il colosso di Mountain View oggi ha quote di mercato del "90-100 per cento" in alcuni segmenti della filiera ad-tech.

## Produzione tedesca in calo a dicembre per i "colli di bottiglia"



La produzione della Germania ha subito a dicembre dell'anno appena trascorso un declino dello 0,3 per cento, causato dall'offerta carente di materiali su scala globale e dalla crisi delle catene di approvvigionamento internazionali. E' quanto comunicato dal ministero dell'Economia e della Protezione del clima tedesco. Come riferisce il quotidiano "Handelsblatt", il dato comprende i settori dell'industria, dell'edilizia e dell'energia. Allo stesso tempo, il dicastero ha corretto al rialzo il risultato di novembre dello scorso anno, dal -0,2 allo 0,3 per cento. Nel 2021, la produzione in Germania ha registrato un aumento del 3 per cento su base annua, ma è stata inferiore del 5,5 per cento rispetto al 2019, l'ultimo anno prima della crisi del coronavirus. Tuttavia, a dicembre, la sola industria ha sperimentato una crescita della produzione dell'1,2 per cento, confermando la tendenza positiva dei tre mesi. Per l'energia e l'edilizia, si segnalano invece decrementi dello 0,7 e del 7,3 per cento.

## Deficit commerciale "Grilli sì, ma vino demonizzato" I dati della Francia peggiori da 10 anni La Coldiretti attacca Bruxelles

Nel 2021 la Francia ha registrato il peggior deficit commerciale della sua storia, che è arrivato a toccare gli 84,7 miliardi di euro. Lo hanno riferito i servizi doganali d'Oltralpe in un comunicato diffuso ieri. L'importo negativo è aumentato principalmente a causa "dell'energia e in misura minore dei prodotti manifatturieri", si legge nella nota. Il record precedente era stato registrato nel 2011, quando il deficit commerciale francese arrivò a 75 miliardi di euro. Intervenedo all'emittente televisiva "France Inter", ieri il ministro dell'Economia Bruno Le Maire ha definito il dossier "un punto nero" per l'economia della Francia. Le Maire ha spiegato che negli ultimi cinque anni il governo ha cominciato a risanare la situazione "creando un ambiente fiscale più favorevole, abbassando le tasse di produzione, formando, qualificando i dipendenti a nuovi mestieri industriali", ha detto il ministro. "Contiamo di andare avanti su questa strada".

"L'Unione europea annuncia il via libera ai grilli nel piatto proprio alla vigilia della votazione del Parlamento di Strasburgo che rischia di demonizzare il consumo di vino con misure come allarmi salutistici in etichetta già adottati per le sigarette, l'aumento della tassazione o l'esclusione dalle politiche promozionali dell'Ue, nell'ambito del piano europeo per la salute (Beca)". E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'autorizzazione concessa dalla Commissione, resa nota nella giornata di giovedì, alla commercializzazione dei grilli domestici come nuovo alimento negli Stati dell'Unione. "L'insetto - sottolinea la Coldiretti - potrà essere prodotto e venduto sul mercato Ue intero, congelato, essiccato o in polvere e sarà destinato alla commercializzazione come snack o ingredienti alimentari. Si tratta - continua la Coldiretti - del terzo via libera all'utilizzo alimentare umano di un insetto ai sensi del regolamento sui Novel Food, dopo quelle per la larva gialla della farina e per la locusta migratoria. Una novità che non è gradita dal 54 per cento degli italiani, i quali sono proprio contrari agli insetti a tavola, mentre è indifferente il 24 per cento e favorevole il 16, secondo l'indagine Coldiretti/Ixe. Una corretta alimentazione non può però prescindere dalla realtà produttiva e cul-



turale locale nei Paesi del terzo mondo come in quelli sviluppati - sostiene la Coldiretti - e a questo principio non possono sfuggire neanche bruchi, coleotteri, formiche o cavallette a scopo alimentare che, anche se iperproteici, sono molto lontani dalla realtà culinaria nazionale italiana ed europea". L'arrivo sulle tavole degli insetti - precisa la Coldiretti - solleva anche dei precisi interrogativi di carattere sanitario e salutistico anche considerato che la maggior parte dei nuovi prodotti proviene da Paesi extra Ue, come la Cina o la Thailandia, da anni ai vertici delle classifiche per numero di allarmi alimentari.

## Economia Mondo

# Per il Libano la road map del Fmi Pronti fondi, ma servono riforme

Riforme di bilancio per garantire la sostenibilità del debito, ricostruzione ex novo delle regole che disciplinano il settore finanziario, riforma delle imprese pubbliche e lotta energica contro la corruzione. Sono questi i quattro pilastri della roadmap dettagliata per il futuro del Libano presentata oggi dal Fondo monetario internazionale (Fmi). "La natura complessa e senza precedenti della crisi libanese richiede un programma completo di riforme economiche e finanziarie per stabilizzare l'economia, affrontare le difficoltà radicate e gettare le basi per una crescita forte e sostenuta", si legge in una nota di Ramirez Rigo, che ha guidato una missione virtuale dal 24 gennaio all'11 febbraio nel Paese dei Cedri. L'Fmi ha sottolineato ancora una volta che fornirà il suo sostegno finanziario solo se il governo libanese accetterà di attuare le ambiziose riforme necessarie per districarsi dalla crisi economica in cui è precipitato. Lo Stato libanese è andato in default sul suo debito



sovrano nel 2020, il primo nella sua storia. "Durante la missione, sono stati compiuti progressi nel concordare aree di riforme necessarie, sebbene sia indispensabile fare più lavoro per tradurle in politiche concrete", ha aggiunto Rigo. L'Fmi ha sottolineato che "la cooperazione con le autorità proseguirà nelle prossime settimane". L'istituzione di Washington ha raccomandato un governo anche prima dell'attuazione di un

piano di riforma. "Sono necessarie forti azioni a monte per iniziare a porre le basi per una ricrescita dell'economia e ripristinare la fiducia", ha affermato. Il Paese si trova da mesi alle prese con una crisi senza precedenti: l'assenza di lavoro e la drammatica situazione delle finanze pubbliche, aggravate dalle persistenti tensioni sociali, hanno fatto precipitare la popolazione al di sotto dei livelli minimi di sussistenza.

## Economia brasiliana nel post-pandemia: Pil risalito del 4,5%



La Banca centrale brasiliana ha riferito ieri che il suo Indice di attività (Ibc-Br), considerato un'anteprima del prodotto interno lordo ufficiale, è aumentato del 4,5 per cento nel 2021, dopo un calo del 4,06 per cento nel 2020, anno in cui è iniziata la pandemia di coronavirus. Il Pil ufficiale del 2021 sarà divulgato solo il 4 marzo dall'Istituto brasiliano di geografia e statistica (Ibge), ricorda il sito Estadão. L'attuale proiezione della Banca centrale per l'attività interna dell'anno in corso prevede una crescita del 4,4 per cento. L'aumento di questo indice nel 2021 ha superato la proiezione del 4,3 per cento del sondaggio condotto da Projcoes Broadcast, le cui stime andavano dal 4,2 al 4,7 per cento. Se i dati ufficiali del prodotto interno lordo saranno in linea con l'Ibc-Br, mostreranno una ripresa dell'economia dopo il calo di oltre il 4 per cento nel 2020 causato, appunto, dall'emergenza sanitaria legata al Covid.

## Più solida l'intesa fra Usa e Tunisia: risorse alla logistica

L'ambasciatore degli Stati Uniti in Tunisia, Donald Blom ha dichiarato ieri che alcune aziende americane intendono investire nell'area delle infrastrutture di base e della logistica in Tunisia, nell'ambito del programma "Millennium Challenge corporation (Mcc)". Si tratta di un progetto che la Tunisia sta avviando in collaborazione con l'Agenzia americana per lo sviluppo. A tale riguardo, sono stati destinati oltre 500 milioni di dollari sotto forma di dono, quindi a fondo perduto, da parte del Consiglio della Millennium Challenge corporation al fine di finanziare progetti nei settori di riforme cosiddetti "prioritari", quali il trasporto marittimo e la logistica nonché il miglioramento della mobilitazione delle risorse idrauliche. Sempre ieri, intanto, l'annuncio dello scioglimento del Consiglio superiore della magistratura (Csm) da parte del presidente tunisino Kais Saied, ha spinto gli ambasciatori del G7 e dell'Ue in Tunisia a esprimere la loro profonda preoccupazione per questa decisione sottolineando l'unilateralità di questa decisione.

Cresce il desiderio tra gli svizzeri di possedere una propria barca. La voglia di divertimento, libertà e tranquillità sui laghi va al di là delle fasce di popolazione più facoltose e di conseguenza i prezzi, complice anche la crisi del coronavirus, stanno aumentando, rivela un'indagine di 20 Minuten.

"L'interesse per le barche è cresciuto notevolmente negli ultimi anni", afferma Beat Plüss, presidente dell'Associazione svizzera dei costruttori di barche. Con la pandemia, la domanda è cresciuta ancora di più: l'industria del ramo sta andando bene.

Chiaramente gli svizzeri, non avendo sotto mano il mare, comprano raramente mega-yacht. Ma la voglia di fluttuare sull'acqua non manca. "Non solo i superricchi sono interessati alle barche", spiega Plüss. Anche i normali lavoratori e le famiglie con un reddito medio fanno parte della clientela delle imprese del

## Voglia di barca tra gli svizzeri Non solo vip: famiglie in coda



settore. Lo specialista non può dare cifre esatte sulle vendite: "ma ci sta andando bene", afferma. Sulla stessa lunghezza d'onda è Cornelius Kistler, fondatore e Ceo di Breezeyachting.swiss. La sua clientela comprende imprenditori, ereditieri e investitori di borsa. Prima della pandemia venivano venduti da cinque a sette yacht all'anno, ora circa uno al mese. "Molti vogliono comprarsi un pezzo di libertà sull'acqua", osserva

Kistler. La domanda è così elevata che alcuni modelli scarseggiano e i tempi di consegna sono diventati tre volte più lunghi. Interessati dai ritardi delle catene di approvvigionamento sono anche gli accessori e i singoli componenti, come i computer di bordo.

Tutto questo ha comportato aumenti di prezzo. Il fatto che la domanda sia cresciuta fortemente durante la crisi del Covid è confermato anche da Markus Bo-

esch, della Boesch Motorboote, un'impresa di Kilchberg (ZH). La clientela è varia: oltre ai capitani d'industria vi fanno parte "le famiglie di artigiani del villaggio accanto", sottolinea Boesch. Molti cantieri navali sono ora alla ricerca urgente di personale per la produzione, la preparazione e la consegna. I lunghi tempi di consegna hanno pure a che fare con la maggiore domanda globale, osserva Boesch.

## Covid

# Crisarà (Fimmg): "La consulta fa ordine sulle linee guida per le cure domiciliari, il paese è messo male"

**Allarme Ecdc: "La pandemia non è finita. Ci saranno altre varianti"**



Non è detto che Omicron sia l'ultima variante che vediamo". Lo sostiene Andrea Ammon, direttrice del Centro europeo per le malattie Ecdc. "Se ci sarà un cambiamento di approccio nelle misure, saranno i Paesi a deciderlo", ha rilevato. E sulle mascherine ha aggiunto: "Se si vuole raggiungere una riduzione della contagiosità, bisogna mantenerle nei luoghi dove non c'è distanziamento, specialmente al chiuso". Andrea Ammon, direttrice del Centro europeo per le malattie Ecdc, che, intervistata da Rai Radio1, ha parlato della situazione sanitaria nel Vecchio Continente. Nonostante la maggior parte dei Paesi stia procedendo gradualmente verso l'allentamento delle misure anti contagio, dalle fine dell'obbligo di mascherina all'aperto all'eliminazione del pass vaccinale, Ammon non nasconde una certa preoccupazione su quello che potrebbe accadere nei prossimi mesi. "Abbiamo imparato molto ma non direi che sappiamo già tutto su questo virus. Spesso ci ha sorpreso in questi 2 anni quindi dobbiamo stare molto attenti. Dobbiamo intensificare la sorveglianza e migliorare il sequenziamento per individuare le varianti del virus il prima possibile", ha aggiunto Ammon, che ha poi precisato: "Se ci sarà un cambiamento di approccio nelle misure saranno i paesi a deciderlo - ha aggiunto -. Attualmente vediamo un'enorme differenza tra le situazioni dei paesi in Europa". Sulla questione mascherine ha invece sottolineato che "se si vuole raggiungere una riduzione della contagiosità bisogna mantenerle nei luoghi dove non c'è distanziamento, quindi al chiuso. Poi la mascherina secondo me non è una misura invasiva".

"La sentenza del Consiglio di Stato sulle linee guida per le cure domiciliari Covid sgombra il campo dall'unica cosa contro la quale non c'è vaccino: le polemiche. Era l'ultima cosa di cui questo Paese aveva bisogno. Il problema non è tanto e non solo quello dei no-vax. È anzi triste che questo ordine sia fatto a colpi di sentenza invece della scienza e del buon senso, vuol dire che siamo un Paese che non è messo bene". È un commento amaro quello che Domenico Crisarà, vicepresidente della Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) consegna all'agenzia Dire, a proposito della sentenza dei giudici di Palazzo Spada che ha riabilitato le linee guida del ministero della Salute precedentemente sospese con una pronuncia del Tar del Lazio. Linee che sono passate nella vulgata popolare come le indicazioni per 'la vigile attesa'. Il Consiglio di Stato ha dato quindi ragione al ministero della Salute, che aveva fatto appello contro la decisione del Tar, e ha sostenuto che il ricorso contro le linee guida "è infondato anche nel merito", in quanto la circolare "non impone divieti o limitazioni all'utilizzo dei farmaci" da parte dei medici che seguono un



paziente Covid con cure domiciliari. Per comprendere meglio l'amaro di Crisarà, che è anche medico di famiglia, serve ricordare che contro le linee guida sulle cure domiciliari, emanate con una circolare il 26 aprile 2021, avevano fatto ricorso al Tar proprio dei medici che ravvisavano nella circolare ministeriale dei diktat stringenti. La Consulta però non solo sostiene e argomenta che quei diktat non vi sono ma che le linee sono indicazioni che ai medici sono raccomandate, mai imposte, e che il sanitario deve invece agire con scienza e deontologia professionale, come ricordava Crisarà.



"Per mesi abbiamo visto le risse in tv su cosa era meglio somministrare ad un paziente Covid, senza pensare che serviva agire in scienza e coscienza, basandosi sui dati e sulla letteratura scientifica; questo non significa aderire solo alle linee guida, altrimenti i medici non avrebbero senso di esistere", tiene a precisare Crisarà. "La responsabilità è importante per chi esercita questa professione: nelle linee

guida non si fa divieto ma si raccomanda di non usare l'azitromicina, l'antibiotico abusato in questi mesi le cui scorte erano finite prima di Natale, ma il medico deve sapere cosa usare sulla base dei dati, non dei tentativi sulla pelle del paziente", rimarca il vicepresidente Fimmg.

La questione è però complessa, perché, come spiega ancora Crisarà, "su questa vicenda tutta la classe medica ha fatto una brutta figura e non si è battuta in modo adeguato. Da una parte le linee guida sono servite ad alcuni medici per trincerarsi dietro la certezza che, seguendole, nessun giudice li avrebbe condannati. Dall'altra parte, invece, non hanno rivendicato la libertà di pensiero, perché il medico è una professione anche intellettuale. Alla luce di quello che è successo, bene che la sentenza del Consiglio di Stato abbia dipanato la matassa e fatto chiarezza, ma ora - invoca Crisarà - bisogna riflettere in modo onesto sul senso di questa professione, che non può essere regolata a colpi di sentenza, ma da autorevolezza scientifica e letteratura medica. La scienza non è democratica perché si basa sull'evidenza", conclude Crisarà.

## Infezione da Covid, oltre 10mln gli italiani guariti. Omicron elimina Delta e prende il 99,1% dei contagi

Sono 10.089.429 i guariti e dimessi dopo aver contratto il Covid-19 in Italia. E' il dato diffuso dal ministero della Salute. 150.555 le vittime della pandemia. Gli attualmente positivi sono 1.751.125, la stragrande maggioranza dei quali, 1.733.036, sono in isolamento domiciliare. 16.824 sono ricoverati con sintomi. Nelle terapie intensive al momento si trovano in tutti 1.265 pazienti: 100 gli ingressi del giorno, in calo rispetto a ieri. Intanto si scopre la forza di Omicron che in Italia al 31 gennaio scorso era predominante, con una



prevalenza stimata al 99,1%, con una variabilità regionale tra il 95% e il 100%, mentre la delta era allo 0,9% del campione esaminato (range:

0% -5%). Sono questi i risultati dell'indagine rapida condotta dall'Istituto superiore di sanità (Iss) e dal ministero della Salute, insieme ai labo-

tori regionali e alla Fondazione Bruno Kessler. Per l'indagine è stato chiesto ai laboratori delle regioni e province autonome di selezionare dei sottocampioni di casi positivi e di sequenziare il genoma del virus. Il campione richiesto è stato scelto dalle regioni/ppaa in maniera casuale fra i campioni positivi, garantendo una certa rappresentatività geografica e, se possibile, per fasce di età diverse. In totale, hanno partecipato all'indagine tutte le regioni/ppaa e complessivamente 122 laboratori e sono stati sequenziati 2.289 campioni.

# Crisi Russia-Ucraina, Mosca potrebbe attaccare il 16 febbraio L'intelligence americana ne è convinta



Malgrado i tanti tentativi delle diplomazie la crisi tra Russia e Ucraina non accenna ad arrestarsi. L'intelligence americana addirittura fissa una data per l'inizio di un possibile conflitto: il prossimo 16 di febbraio. L'allarme è stato rilanciato anche dal Consigliere alla Sicurezza Nazionale dell'amministrazione Biden, Jake Sullivan, che una possibile invasione dell'Ucraina da parte della Russia "potrebbe iniziare in qualsiasi momento", anche durante i Giochi invernali in corso a Pechino fino al 20 febbraio. "Continuiamo a vedere segnali di escalation russa, tra cui ora l'arrivo di forze al confine", ha detto Sullivan, aggiungendo che "un'invasione potrebbe iniziare in qualsiasi momento, se Vladimir Putin decidesse di ordinarla". Un funzionario statunitense ha annunciato anche che Biden parlerà con Putin, forse un estremo tentativo per disinnescare la crisi, mentre anche il governo francese ha fatto sapere che il presidente Emmanuel Macron chiamerà il leader russo. Inoltre, il segretario di stato Usa Antony Blinken ha annunciato che avrà un colloquio telefonico con il ministro degli Esteri russo Sergei La-

vrov. Blinken ieri ha parlato con il suo omologo ucraino Dmytro Kuleba e gli ha detto "che l'Ucraina continua ad avere il sostegno duraturo e fermo degli Stati Uniti per la sua sovranità e integrità territoriale". Il Pentagono ha annunciato che manderà altre 3mila truppe per rafforzare l'alleata Polonia. Sullivan ha ricordato che la Russia rischia sanzioni severe da parte dell'Occidente e ha assicurato che la Nato ora è "più coesa, più propositiva, più dinamica di qualsiasi altra volta nella memoria recente". Anche il portavoce del cancelliere tedesco Olaf Scholz ha affermato che "l'obiettivo è prevenire una guerra in Europa", ma se Mosca non si tira indietro, "gli alleati sono determinati a prendere insieme sanzioni rapide e profonde contro la Russia". Queste sanzioni prenderebbero di mira i settori finanziario ed energetico, ha detto, per l'Unione europea, Ursula von der Leyen. Tutto questo sta provocando allarme per i tanti cittadini occidentali e non solo, presenti in Ucraina. Sono sempre di più gli Stati che esortano i propri cittadini a lasciare l'Ucraina il prima possibile per il rischio di una guerra e di un'in-

## Washington invia nuove truppe in Polonia e Romania



Nuove truppe americane sono arrivate in Polonia e Romania. Gli Usa hanno iniziato a spostare il reggimento che era stanziato in Germania verso la Romania. Il dispiegamento di truppe americane dagli Stati Uniti verso la Polonia e la Romania era iniziato alcuni giorni fa, una decisione presa per rassicurare gli alleati preoccupati per le tensioni al confine fra Russia e Ucraina. Le prime unità sono giunte una settimana fa. "I primi militari sono arrivati all'aeroporto di Jasionka" ha dichiarato il maggiore Przemyslaw Lipczynski, il portavoce dell'esercito polacco, aggiungendo che "il grosso di un contingente americano di 1.700 soldati arriverà a breve" cosa che sta accadendo proprio in queste ore. Le unità appartengono all'82ma divisione aviotrasportata. Altri 300, del 18° corpo aviotrasportato, saranno dispiegati in Germania a integrazione dei mille soldati che la Casa Bianca sposterà dalla Germania alla Romania.

vasione russa. Dopo l'appello di Biden (via entro 24-48 ore), anche la Gran Bretagna, il Giappone e la Corea del Sud hanno invitato i connazionali ad abbandonare il Paese.

## Firmata la dichiarazione di Brest su oceani e mari

Il ministro dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, insieme ai ministri di Francia, Spagna, Norvegia, Regno Unito e Portogallo riuniti a Brest, in Bretagna, in occasione del On Ocean Summit organizzato dalla Presidenza francese del Consiglio dell'Unione europea, ha adottato la «Dichiarazione di Brest» per la trasformazione di Mercator Ocean, società senza scopo di lucro, in un'organizzazione internazionale dedicata a oceani e mari. Oceani e mari sono al centro delle principali sfide ambientali, climatiche, economiche e sociali per affrontare le quali è necessario avere accesso a una conoscenza affidabile e a informazioni scientificamente solide e condivise. Non esistendo, a oggi, un'istituzione internazionale dedicata a oceani e mari, i ministri si sono impegnati a costituire una incaricata di definire una rappresentazione digitale degli oceani e dei fondi marini e la condivisione di dati che possano essere alla base di politiche di salvaguardia dell'ambiente, di protezione della bio-diversità, di sicurezza e sfruttamento sostenibile delle risorse marine, per la prevenzione delle catastrofi nazionali. La nuova istituzione internazionale nascerà recependo anche l'invito dell'Unione europea a unire le forze per approfondire la conoscenza dei mari e si baserà sull'esperienza dell'organizzazione no-profit Mercator Ocean International che, di conseguenza, cambierà lo stato legale.



## Stoltenberg (Nato): “Tra Russia e Ucraina rischio di conflitto elevato”

“Il rischio di un reale conflitto in Ucraina è molto alto. Le truppe stanziate al confine con la Russia continuano a salire e la situazione resta molto minacciosa a causa dell'alto numero di ufficiali dell'intelligence russa nel Paese”. È quanto emerge dalle dichiarazioni del Segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, in conferenza stampa durante una visita in Romania alla base aerea di Costanza dove sono impegnati jet italiani e attesi mille soldati americani. Il capo dell'organizzazione transatlantica ha sottolineato che gli attacchi potrebbero includere anche azioni ibride volte a ribaltare il governo di Kiev. “Il Mar Nero



è di importanza strategica per la Nato e la sicurezza della zona include anche altri paesi membri come Georgia e Ucraina”, ha continuato Stoltenberg. “Sono estremamente grato all'impegno delle truppe americane in Romania, fondamentale in quanto lancia un forte messaggio alla Russia”, ha detto il Segretario generale.

**Cronache italiana**

# Cia-agricoltori e la peste suina: “A 30 anni dalla legge sulla fauna selvatica, Italia invasa da due milioni di cinghiali. Serve una riforma radicale”



A trent'anni dalla Legge 157/92 sulla fauna selvatica, il Paese è invaso da quasi 2 milioni di cinghiali e, ora, anche in allerta per il diffondersi della peste suina africana, dopo i casi in Liguria e Piemonte. Una riforma radicale della norma è quanto più urgente, ripartendo con il Mipaaf dal suo stato di attuazione, fermo al 2007. Così Cia-Agricoltori Italiani intervenendo, a Firenze, nell'ambito dell'evento Arci Caccia in occasione dell'anniversario e per stringere il cerchio sui luci, ombre e prospettive di un'emergenza ingombrante. “Si tomi in Parlamento per fare il punto sulla Legge 157/92, insufficiente a regolare un fenomeno ormai fuori controllo -ha detto- l'incontro il vicepresidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Mauro Di Zio-. Istituzioni, politica, organizzazioni di categoria e attori sociali, tornino seriamente a confrontarsi per modificare e aggior-

nare un testo ormai estremamente superato e che mai ha avuto piena attuazione”. Cia-Agricoltori Italiani, infatti, è da tempo che chiede di rivedere le regole di gestione della fauna selvatica e con il progetto “Il Paese che Vogliamo” del 2019 è arrivata anche a presentare al Governo la sua proposta di revisione della legge. Tra i punti chiave, come ricordato nei giorni scorsi per via dell'allerta PSA, l'attivazione di una campagna di controllo e riduzione del numero dei cinghiali, principali vettori, con figure qualificate e strumenti innovativi. Quello che Cia sostiene e che il vicepresidente Di Zio ha ribadito alla platea di Arci Caccia, è la necessità di agire in modo razionale nella gestione della biodiversità, con un riequilibrio del rapporto fra uomini e ungulati. Ridurre la densità dei cinghiali con un prelievo selettivo, affidato a figure come il coadiutore e con l'uti-

lizzo, per esempio, di visori notturni. A rischio, nel caso specifico della peste suina, interi allevamenti di suini, eccellenza del Made in Italy, e più in generale, con l'aumento del numero dei cinghiali in circolazione, la tenuta di migliaia di imprese agricole. Senza dimenticare il tema della sicurezza pubblica con oltre 10 mila incidenti l'anno, provocati da cinghiali e animali selvatici. “L'impegno deve essere nazionale, oltre che regionale -ha aggiunto Di Zio-. Tanti sforzi sono stati fatti, in questi anni, dalle amministrazioni territoriali per arginare il problema, per adeguare le misure di controllo, ma non può bastare. Serve una cabina di regia unica ed efficace, interventi più incisivi. Un approccio finalmente pragmatico che, adesso più che mai -ha concluso Di Zio- deve essere in grado di rispondere anche agli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale”.

## *Peste suina, Decreto urgente del Governo per prevenirne la diffusione tra i suini d'allevamento*



Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA). L'intervento mira alla eradicazione della peste suina africana nei cinghiali presenti sul territorio nazionale e a prevenirne la diffusione tra i suini d'allevamento, per assicurare la salvaguardia della sanità animale, del sistema produttivo nazionale e delle esportazioni. Il testo attribuisce alle regioni il compito di predisporre, entro trenta giorni, il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione nella specie cinghiale e nei suini da allevamento della PSA, previo parere dell'ISPRA e del Centro di riferimento nazionale per la peste suina, elaborato, in conformità al Piano nazionale. Al fine di assicurare il corretto e tempestivo svolgimento delle attività previste dai piani approvati, è prevista la nomina di un Commissario straordinario, il cui incarico è svolto a titolo gratuito, con il compito di coordinare le azioni di prevenzione poste in essere. Il Commissario straordinario, in particolare, coordina i servizi veterinari delle aziende sanitarie locali competenti per territorio e verifica la regolarità dell'abbattimento e distruzione degli animali infetti e dello smaltimento delle carcasse di suini, nonché le procedure di disinfezione svolte sotto il controllo della ASL competente.



**CENTRO STAMPA ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

## Roma &amp; Regione Lazio

# Turismo, dalla Regione Lazio nuove opportunità per gli operatori del settore



Rafforzare le opportunità professionali e occupazionali della popolazione e delle imprese turistiche della Regione Lazio per sostenerne la competitività, garantire lo sviluppo dell'attrattività dei singoli territori e consolidare la presenza regionale sui principali mercati nazionali ed internazionali. Sono questi gli obiettivi dell'Avviso pubblicato dalla Regione Lazio finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse, da parte degli operatori turistici che operano nel Lazio, per partecipare a iniziative e manifestazioni promozionali che saranno organizzate in Italia e all'estero per tutto il 2022. Gli appuntamenti ai quali la Regione intende partecipare sono consultabili nel calendario relativo alle annualità 2022, fermo restando che l'elenco potrebbe essere soggetto a variazioni dovute all'evolversi della situazione epidemiologica. Possono inviare le manifestazioni di interesse imprese singole, ovvero le imprese turistiche, le imprese

associate in forma di impresa unica, i tour operator e le agenzie di viaggio, che svolgono attività di incoming dell'offerta turistica regionale, che al momento della presentazione delle manifestazioni di interesse e al momento della partecipazione agli eventi abbiano sede legale e/o operativa nel Lazio. "Abbiamo un numero elevato di operatori turistici che operano nella nostra regione, una pluralità di soggetti che contribuiscono a promuovere le bellezze territoriali, un veicolo fondamentale per l'attrattività turistica che si traduce in rilancio economico. Offrire ai nostri operatori la possibilità di essere parte integrante di vetrine promozionali in Italia e all'estero significa favorire l'internazionalizzazione delle nostre imprese, sostenere la valorizzazione della nostra offerta turistica incentivando la curiosità verso gli scenari dell'intero territorio, noti e meno noti, diffondere il brand Lazio in modo efficace. Proseguiamo nell'impe-

## Omicidio Sacchi, il Pm chiede l'ergastolo per Del Grosso e 30 per Pirino

Condannare all'ergastolo Valerio Del Grosso e dare 30 anni di pena a Paolo Pirino e Marcello De Propriis. Queste le richieste fatte dal pubblico ministero Giulia Guccione al termine della requisitoria del processo per la morte di Luca Sacchi, il personal trainer ucciso a Roma, nella notte tra il 23 e 24 ottobre 2019 davanti ad un pub nella zona del parco della Caffarella, sulla via Appia. Il rappresentante della pubblica accusa ha spiegato che gli inquirenti Del Grosso esecutore materiale del delitto e Pirino la 'spalla'. A sua volta De Propriis è chiamato in causa per aver fornito la pistola utilizzata per uccidere. La contestazione comune ai tre imputati è quella di omicidio volontario aggravato. Nei confronti della fidanzata di Luca, Anastasiya Kylemnyk, la pena sollecitata è stata di 4 anni e sei mesi di reclusione. "Il comportamento che ha tenuto - ha detto il sostituto procuratore - è grave e supera quello che potrebbero essere gli argomenti a favore per le attenuanti generiche".



gno di rendere la nostra regione più competitiva e di promuovere la nostra destinazione nei luoghi di incontro tra domanda e offerta del turismo, un lavoro che coinvolge tutte le anime operanti nel settore. A tal proposito, il legame che unisce la nostra regione e la città di Roma si concretizza anche nella partecipazione congiunta alle manifestazioni fieristiche più importanti e costituisce quel valore aggiunto

che testimonia quanto riteniamo fondamentale un approccio sinergico e osmotico nell'ottica di una valorizzazione territoriale". Ha dichiarato Valentina Corrado, Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa della Regione Lazio. Le manifestazioni di interesse devono essere inviate alla Regione Lazio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo

## Fiumicino aeroporto, controlli dei Cc Sanzionati 4 autisti Ncc



I Carabinieri della Compagnia Aeroporti di Roma hanno eseguito una serie di controlli presso lo scalo dell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci e lungo i viali antistanti i vari terminal. Nelle fasce orarie di maggior afflusso di passeggeri, i Carabinieri hanno sorpreso e sanzionato amministrativamente quattro autisti, addetti al servizio di noleggio con conducente per il trasporto di persone, per aver procacciato dei clienti, tra i passeggeri in uscita dal "Gate 3 - Arrivi", senza averne titolo. I due abusivi sono stati sanzionati per un importo totale di € 8.256.

promozioneturistica@regione.lazio.legalmail.it entro il 28 febbraio 2022. L'Area di Promozione e Commercializzazione dell'Agenda Regionale del Turismo valuterà le richieste pervenute e le selezionerà in modo da garantire un'esposizione rappresentativa dell'offerta regionale.

## Controlli straordinari dei Carabinieri al Colosseo e Fontana di Trevi Sanzionati abusivi e fermato un 'Centurione'

I Carabinieri della Compagnia Roma Centro hanno effettuato un servizio antidegrado e di prevenzione di qualsiasi fenomeno di illegalità nelle aree del Colosseo e Fontana di Trevi. Il bilancio è di 12 persone sanzionate amministrativamente, per un totale di 61.500 euro. Tra l'area archeologica del Colosseo e Fontana di Trevi, i Carabinieri del Comando Roma piazza Venezia hanno sorpreso 11 vendi-



tori ambulanti intenti a vendere merce abusiva e un 4enne travestito da "Centurione" mentre si faceva fotografare da alcuni turisti dietro compenso. La merce trovata in loro possesso - aste per selfie, power bank, braccialetti è stata sequestrata mentre per gli ambulanti abusivi sono scattate le sanzioni amministrative e l'emissione dell'ordine di allontanamento dal Centro Storico per 48h.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima ppn News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapagnane.it

## Roma &amp; Regione Lazio

# Ares 118, riflettori accesi al Consiglio regionale del Lazio



La commissione Trasparenza e pubblicità, presieduta da Chiara Colosimo (Fdi), ha svolto un'audizione richiesta dalla consigliera Francesca De Vito (gruppo Misto) sul tema "Affidamento ad enti terzi del servizio di emergenza e urgenza sul territorio della Regione Lazio. Procedura di concorso effettuata per l'internalizzazione degli autisti delle ambulanze Ares 118". Sono intervenuti: Maria Paola Corradi, direttore generale Ares 118; Vinicio Amici e Alessio Elcani, rispettivamente, Segretario regionale e Segretario provinciale della Confail (Confederazione Autonoma Italiana Lavoratori Lazio); Egidio Schiavetti, Capo segreteria dell'Assessore alla Sanità. Hanno partecipato all'audizione, oltre a Colosimo e De Vito, i consiglieri: Orlando Tripodi (Lega), Paolo Ciani (Centro solidale-DemoS), Fabio Capolei (FI) e Fabrizio Ghera (Fdi).

L'audizione è stata aperta dalla consigliera De Vito, la quale ha spiegato che la richiesta di chiarimenti riguarda l'internalizzazione, il problema dei servizi delle esternalizzazioni e i loro costi. "E' di questi giorni la gravità della situazione dei blocchi delle ambulanze - ha detto De Vito - che non nascono con il Covid ma si tratta di un problema di anni, legato alla non corretta valutazione di quelle che sono le reali esigenze del territorio. Partendo da questo, ho approfondito il discorso delle esternalizzazioni e il costo delle postazioni delle ambulanze e delle auto mediche che questa Regione deve affrontare". A tal proposito, De Vito ha fatto notare che l'affidamento del servizio principale è stato effettuato nel 2015 con scadenza nel 2018 e da allora si sono succedute una serie di proroghe.

"Noi partiamo dai 9 milioni del lotto uno nel 2015 - ha spiegato De Vito - per arrivare ai 17 milioni nell'anno in corso, con un incremento, solo per un lotto, di oltre 7 milioni l'anno, mentre per il lotto due partiamo da un contratto nel 2015 di 11 milioni l'anno per arrivare a 13,4 milioni nell'anno in corso, con un incremento di oltre due milioni l'anno.

Non mi risulta ci siano state procedure di gara dopo quella del 2015". Inoltre, la consigliera del gruppo Misto ha citato altri affidamenti per svariati milioni di euro, compresi quelli resi necessari dall'emergenza da Covid-19, e una procedura di "gara ponte" che sarebbe andata deserta per l'importo base richiesto molto basso. Per De Vito, la situazione è aggravata dal blocco delle autoambulanze nei pronto soccorso. La consigliera ha quindi chiesto alla direttrice dell'Ares quanto si spende per i servizi esternalizzati per l'emergenza. La seconda questione posta da De Vito riguarda la richiesta di "comprendere con quale criterio vengono mandate le ambulanze sul territorio, perché la dislocazione delle ambulanze dovrebbe consentire di ottimizzare al meglio i tempi di percorrenza, ma questo non mi risulta. Esiste una procedura, un sistema che consente di geolocalizzare i mezzi?".

Alle domande poste da De Vito, si è aggiunta anche la richiesta di chiari-

mento di Orlando Tripodi in merito alla sospensione da parte del Tar del Lazio dell'ultimo concorso per internalizzare gli autisti delle ambulanze private. Questione che è stata affrontata anche dai rappresentanti sindacali della Confail. Alessio Elcani ha parlato di circa 1000 dipendenti che "rischiano di andare a casa dopo 10-15 anni di servizio per i cittadini". Vinicio Amici ha detto di aver sottoposto più volte la questione ma di non aver mai ricevuto risposte. I rappresentanti sindacali hanno anche ribadito le criticità legate al blocco delle ambulanze nei pronto soccorso.

Nella sua lunga replica, la direttrice dell'Ares 118, Maria Paola Corradi, ha innanzitutto chiarito che il concorso per gli autisti è stato espletato nel rispetto di tutte le norme vigenti, comprese quelle relative ai requisiti di accesso, valorizzando sia gli anni di servizio prestati sia i titoli di formazione posseduti dai concorrenti. "Le prove selettive sono risultate perfettamente congrue per la valuta-

zione dei candidati - ha spiegato Corradi - e tutti sono rientrati nella graduatoria. Alla fine, abbiamo avuto 572 unità a cui si aggiungono 21 militari, quindi 593 in totale, e al momento abbiamo scorso la graduatoria fino al 392esimo posto, più i 21 militari che sono stati assunti subito. Restano 180 idonei, a fronte di una previsione di assunzione per il 2022 di circa 247 unità per coprire il nostro fabbisogno. Per colmare questo gap apriremo un'altra procedura selettiva nella seconda metà di quest'anno". Con riferimento ai ricorsi, Corradi ha precisato che non c'è stato nessuna sospensiva del Tar e che i ricorsi che sono stati presentati riguardano solo la contestazione dei criteri di esclusione per ciascun singolo concorrente. "Al momento quindi - ha concluso la direttrice - il concorso è inoppugnabilmente valido e non c'è stato alcun ricorso che riguardasse il bando o le delibere di chiarificazione dei criteri utilizzati nello stesso".

Sull'internalizzazione del servizio di

trasporto dell'Ares 118, Egidio Schiavetti ha ribadito la volontà dell'assessorato alla Sanità "che questa attività sia tutta a gestione diretta, non solo per gli autisti ma anche per gli infermieri dedicati alle ambulanze. Le indicazioni che ha dato l'assessore D'Amato sono di internalizzare il servizio", ha precisato Schiavetti. Con riferimento al primo quesito posto dalla consigliera De Vito, relativo ai costi dell'esternalizzazione dei servizi, la direttrice Corradi ha confermato che ci sono stati dei ritardi rispetto alla programmazione iniziale, anche a causa della pandemia, e ha anche confermato l'intendimento di portare a compimento l'internalizzazione del servizio il più celerramente possibile. "Allo stato attuale - ha spiegato Corradi - sono state internalizzate il 90 per cento delle postazioni riferite al lotto uno, che sarà totalmente internalizzato presumibilmente entro la metà di marzo. Questo comporterà una grande riduzione delle spese nel relativo capitolo di bilancio e un incremento del costo del personale, perché le due cose sono correlate. Avremo grossi vantaggi, perché a parità di spesa potremo contare su una gestione diretta da parte di Ares". Sui costi dei servizi esternalizzati, Corradi ha comunicato alla consigliera De Vito che i costi ammontano a circa 38,544 milioni di euro per il 2021, comprensivo delle spese per il Covid.

La presidente Colosimo ha rivolto alla direttrice Corradi un ringraziamento a tutto il personale dell'Ares "che - ha detto - soprattutto durante questa pandemia ha fatto straordinari non cumulabili con nessuno stipendio". Colosimo ha anche auspicato interventi per potenziare i servizi sanitari e, in tal senso, ha apprezzato il ricorso anche al personale specializzato straniero.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

Gruppo Amici Tv

La Tu al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

La Tu al servizio dei cittadini



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032